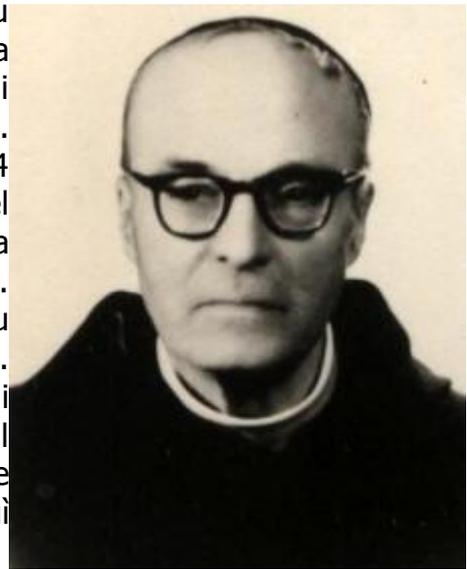


Philippus M. Ferrini

(1881-1972)

Cfr.: *Acta Ordinis OSM*, 1972

Nato a Laterina (Arezzo) il 7 giugno 1881, fu battezzato con il nome di Cesare. Entrò nell'Ordine a Monte Senario il 27 agosto del 1894. Dopo due anni di probandato, vestì l'abito religioso il 24 agosto del 1896. Emise la professione semplice a Monte Senario il 14 settembre del 1897. Compiuti gli studi filosofici nel collegio s. Alessio Falconieri in Roma, frequentò la Teologia presso l'Ateneo romano di Propaganda Fide. Pronunciò i voti solenni il 25 marzo del 1902 e fu ordinato sacerdote nel battistero fiorentino di s. Giovanni il 13 agosto del 1905. Non poté proseguire gli studi superiori, come avrebbe desiderato, avendo il capitolo generale del 1901 sospesa tale possibilità e proibito di frequentare atenei fuori dell'Ordine. Conseguì tuttavia il Magistero nell'Ordine nel 1920.



Non è facile in breve spazio ricordare la molteplice attività del p. Ferrini.

Fu di famiglia a Monte Senario (1894-1897), ai Sette Santi Fondatori a Firenze (1897-1900), a s. Alessio Falconieri a Roma (1900-1905), alla ss.ma Annunziata a Firenze (1905-1911), quindi alla ss.ma Annunziata a Pistoia (1911-1933), a s. Alessio Falconieri a Roma (1933-1947), a s. Marcello, presso la curia generalizia (1947-1966), quindi alla ss.ma Annunziata di Firenze per breve tempo e, infine, a Monte Senario (1966-1972).

Nel primi sei anni di sacerdozio fu insegnante a Firenze di discipline teologiche. Riprenderà poi l'insegnamento molto più tardi a s. Alessio Falconieri in Roma, dove, dal 1933 al 1947 tenne la cattedra di teologia pastorale ed ascetica e di pedagogia catechistica. In campo catechistico infatti si era distinto durante i ventidue anni in cui fu parroco a Pistoia, ispirandosi costantemente a quella tradizione che nell'Ordine era stata introdotta dal b. Giovannangelo Porro e così degnamente applicata a Viareggio da s. Antonio M. Pucci. Perciò fu anche nominato segretario dell'ufficio catechetico nella Diocesi di Pistoia, poi membro della s. Congregazione del Concilio per la riforma del catechismo di s. Pio X e, quindi, consultore della medesima Congregazione pontificia per la sezione pastorale e catechetica.

Chiamato alle armi nel primo conflitto mondiale, sia come semplice soldato che, più tardi, come aiutante cappellano, ottenne un riconoscimento al merito.

Fu per molti anni parroco e più volte priore; ricoprì anche l'ufficio di definitore provinciale (1919-1922), di consultore generale (1938-1947) e di postulatore generale per

le Cause dell'Ordine (1933-1966).

Nominato confessore della Famiglia pontificia nel 1954, continuò fino a quando la salute glielo permise a svolgere questo incarico, anche dopo aver lasciato definitivamente Roma dove si recava periodicamente. Fu confessore nel Conclave del 1958 e del 1963.

Come postulatore generale condusse la causa di beatificazione e di canonizzazione di s. Antonio Pucci, lavorando con tenace perseveranza anche ad altre cause.

Curò numerose pubblicazioni, tra le quali alcuni apprezzati testi di religione per le scuole medie inferiori, , diversi opuscoli su la storia e i santi dell'Ordine.

E' autore di parecchie pubblicazioni nel campo della pastorale, della catechesi, della pedagogia e dell'agiografia, tra cui una biografia di s. Antonio Pucci. Sono degni di menzione: 1) il *Catechismo dei fanciulli*,,, per le classi inferiori delle scuole catechistiche parrocchiali,.., Pistoia, A. Pacinotti e C, 1927: ebbe tre edizioni; 2) *Luce divina*. Testo di insegnamento religioso nelle scuole medie inferiori, Firenze, R. Bemporad e F.o, 1931-1934, in tre volumi: seconda edizione (Firenze, Marzocco, 1941-42); 3) *La mia pedagogia umana, cristiana, sacerdotale, religiosa, servitana*. Monte Senario (s.e.) 1967. Molte le biografie da lui date alle stampe sui Santi, Beati e Servi di Dio dell'Ordine.

Svolse assiduo ministero pastorale, specie come confessore presso istituti religiosi. Fondò e seguì con amore numerosi sodalizi del Terz'Ordine interessandosi vivamente anche al settore delle vocazioni.

Il giorno 16 settembre 1972, presso il convento di Monte Senario, dove era di famiglia, P. M° Filippo Maria Ferrini si spegneva all'età di 92 anni.

Del compianto confratello sono ricordo esemplare lo straordinario amore per l'Ordine, la bontà e la modestia vivissime, della cui sofferta maturità era segno discreto una sottile e bonaria vena di ironia. Lavoratore instancabile, sapeva unire allo svolgimento dei molteplici uffici una costante assiduità alla preghiera comune.

Scrivendo al priore generale nello scorso mese di aprile, ebbe a dire: « Chiedo di aiutarmi a pregare perché il buon Dio, se vuole, mi faccia arrivare al 7 giugno p.v., per poter affrontare in quel giorno il novantaduesimo anno di vita paziente, per guadagnare qualcosa per la vita futura in Paradiso: ma sempre pronto a dire " Fiat voluntas tua ", anche nel soffrire, offrire e tacere, come Dio vorrà ».